

Liceo Classico Diaz - C.IPA Icd
Prot. 0007324 del 11/10/2022
I (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto

Al Direttore dei SS.GG.AA.

Alla Bacheca del R.E.
Agli Atti

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 25 del D. Lvo n. 165 del 2001, come novellato dal D.L.vo n. 150 del 2009;
visto il D.P.R. n. 275/1999;
visto il D.P.R. n. 89/2009;
visto il D.P.R. n. 80/2013;
vista la legge n. 107/2015 recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;
visto il Decreto n. 170 del 24 giugno 2022, emanato dal Ministero dell'Istruzione, concernente il riparto delle risorse di cui alla Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica";
visto il Documento del Ministro dell'Istruzione rubricato *orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole per guidare gli istituti nell'utilizzo di queste risorse*, in relazione al su menzionato Investimento 1.4;
vista la Nota DGOSVI prot. 23940 del 19 settembre 2022 recante *Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025*;
visti i Documenti strategici d'Istituto aggiornati all'annualità 2022-2023 (la Rendicontazione Sociale, il RAV, il PTOF e il PdM);
preso atto che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, sono finalizzate alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
detto Piano può essere annualmente rivisto alla luce di sopraggiunte nuove istanze normative, culturali e sociali;
tenuto conto delle priorità e dei traguardi individuati Rapporto di Autovalutazione; di quanto emerso dai rapporti scuola-famiglia, con il personale della scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
tenuto conto in particolare degli esiti delle prove nazionali restituite dall'Invalsi nonché della mappatura degli studenti del Liceo in condizioni di *fragilità* restituita dall'Istituto medesimo;

EMANA

ai sensi dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente
Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

§ Tempistica e fasi inerenti alla formazione dei Documenti Strategici d'Istituto

Si inizia con la Redazione della Rendicontazione Sociale relativa al triennio 2019-2022, al fine di rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025;

si prosegue con il RAV con cui si individuano le priorità e i traguardi che si intendono raggiungere al termine del triennio;

si continua con l'aggiornamento del PTOF 2022-2025, che parte dall'analisi del contesto e delle priorità definite nel RAV, redigendo il Piano di Miglioramento, incluso nel PTOF stesso.

Secondo la sintetica sequenza appena descritta, sarà possibile importare ed integrare effettivamente alcune informazioni fra la piattaforma RAV e quella del PTOF.

È utile prioritariamente evidenziare l'importanza che può avere il PNRR rispetto alle priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

Si ricorda che il D.M. 170/2022 indica come obiettivi sia il potenziamento delle competenze di base sia il contrasto alla dispersione scolastica.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle priorità strategiche del SNV (D.P.R. 80/2013 e Direttiva 11/2014):

- il rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- la riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico.
- la riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti.

In riferimento alla Rendicontazione sociale, a conclusione del triennio 2019-2022, la scuola deve dare conto dei risultati raggiunti nel triennio che si conclude, facendo riferimento alle priorità e verificando l'eventuale raggiungimento dei traguardi individuati nel RAV e degli obiettivi formativi del PTOF.

A tale riguardo, sarà fondamentale focalizzare l'attenzione sui risultati effettivamente raggiunti, in riferimento a priorità e traguardi fissati, nel triennio 2019-2022.

Per la formazione del RAV, strumento che orienta l'autovalutazione e avvia la nuova triennalità, la scuola porrà particolare attenzione nella definizione di priorità e traguardi cui vanno associati i cosiddetti obiettivi di processo.

Al termine dell'autovalutazione, nelle sezioni relative alle aree di *Esito* e di *Processo*, vanno individuate le nuove priorità su cui la scuola intende operare (non più di 2/3 priorità, con particolare riferimento a quelle riferite all'area degli esiti).

Si ricorda che ciascuna priorità individuata va motivata alla luce di quanto emerso durante il processo di autovalutazione, e ciò in termini di evidenze, punti di forza, punti di debolezza e giudizi espressi nelle rubriche di valutazione pre-indicate nella struttura del RAV

In questa fase risulterà fondamentale collegare le priorità di miglioramento e i traguardi alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR, anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi oggetto dell'atto d'obbligo da sottoscrivere per la realizzazione delle attività.

Come noto, per ciascuna delle priorità definite va fissato un traguardo atteso che consiste in un indicatore misurabile e osservabile, affinché si possa sempre effettuare una comparazione (confronto) rispetto ad un parametro di riferimento (standard), e ciò per avere una stima reale degli incrementi di miglioramento conseguiti. Per ciascuna priorità definita, la scuola deve individuare e descrivere gli obiettivi di processo ad essa collegati. Tale scelta, da effettuarsi nelle aree di processo (attività) deve essere fortemente corroborata in termini di evidenze, punti di forza, punti di debolezza nonché ancorata ai giudizi descritti nelle rubriche di valutazione. Si sottolinea che, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 4 del D. Lgs. 66/2017 recante *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, l'INVALSI ha definito alcuni indicatori che sono stati integrati nel RAV al fine di valutare la qualità dell'inclusione scolastica.

A conclusione delle fasi prima indicate, si passa alla redazione del Piano di Miglioramento che è parte integrante del PTOF, lavorando a partire dalle priorità-traguardi e dagli obiettivi di processo indicati nel RAV. A questo punto andranno individuate tutte le azioni (attività) finalizzate al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel RAV. È importante definire percorsi e azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate,

Si ribadisce di porre particolare attenzione alle correlazioni fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il D.M. 170/2022 nonché le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0".

Si ricorda che la nostra Scuola, avendo adottato la struttura del PdM inclusa nel del PTOF in ambiente SIDI, potrà importare nella piattaforma PTOF le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo solo dopo aver pubblicato il RAV.

§ Direttive specifiche per l'elaborazione e l'aggiornamento del PTOF

- I. Le azioni di recupero e di potenziamento, da svolgere con continuità in tutto l'anno scolastico, terranno conto delle criticità e dei punti di forza emersi dall'analisi degli esiti delle prove INVALSI, si concentreranno in particolare sulle discipline che afferiscono alle competenze di base, come italiano, matematica e scienze, ma anche su quelle caratterizzanti i percorsi curricolari d'indirizzo attivati e funzionanti: Liceo Classico, Scientifico, Linguistico e delle Scienze Umane.
- II. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - efficaci azioni di recupero di contrasto alle carenze formative e, nello stesso tempo, azioni di potenziamento per le eccellenze;
 - una maggiore disponibilità dei docenti nei confronti degli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento;
 - incremento di ore anche extra-curricolari da destinare: allo studio delle lingue straniere, finalizzato anche al conseguimento di certificazioni linguistiche; allo studio delle lingue classiche e della filosofia per la preparazione degli studenti che parteciperanno ai certamina; all'approfondimento delle discipline scientifiche, in vista della partecipazione degli studenti alle olimpiadi di matematica, di scienze e chimica; all'approfondimento della storia dell'arte, anche con visite a musei e siti archeologici;
 - l'Università, le associazioni professionali e le aziende del territorio, mediante apposite convenzioni con il Liceo, collaboreranno sia alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro sia per il sostegno ai progetti; in particolare con le università si attiveranno percorsi informativi finalizzati a favorire l'orientamento in uscita degli studenti, mentre con le scuole del primo ciclo si attiveranno percorsi informativi-formativi atti a favorire la continuità e l'orientamento in entrata; con gli Enti locali e le associazioni culturali del territorio si realizzeranno progetti sulla storia e cultura locale ed europea, sulla legalità, sulle pari opportunità, sulla violenza di genere, sull'integrazione e l'inclusione e sulla difesa dell'ambiente.
- III. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge.
 - **Commi 1- 4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*)
Il Liceo, sulla base delle indicazioni e degli strumenti indicati nelle vigenti norme in materia di autonomia scolastica nonché dei regolamenti recanti i piani di studio liceali, elabora ed attua una programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle realtà locali. In questo contesto, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, si avrà cura altresì di arricchire ed ampliare il tempo-scuola, anche oltre i modelli e i quadri orari ordinamentali, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, facendo a tal fine leva sull'organico del potenziamento.
Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane del Liceo, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un

modello organizzativo improntato sulla trasparenza e sul miglioramento continuo chiamano in causa tutti e ciascuno a collaborare per la realizzazione dell'identità della Scuola, della sua vision e della sua mission.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

- **Commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*)

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità.

Potenziamento delle competenze logico-matematiche; valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue della comunità europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL); potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Si realizzeranno mirate attività di autovalutazione e valutazione, finalizzati al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, con particolare riguardo: alla riduzione dell'insuccesso scolastico; alla riduzione delle differenze nei livelli di apprendimento degli studenti; al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza; alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che dovranno essere integrati e potenziati: i laboratori scientifici (fisica, chimica e scienze), quelli linguistici e di informatica; le dotazioni tecnologiche di classe a supporto della didattica, già ampliate e modernizzate mediante la realizzazione del Progetto PON Azione 13.1.2 *Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione*; il sistema di rete mediante il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN, completato con il Progetto PON Azione 13.1.1 *Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici*.

Per quanto riguarda i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito dai posti in organico di fatto attualmente in dotazione nel Liceo.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità (1 posto A013, 1 posto A027; 1 posto A019, 1 posto AB24, 1 posto A050; 1 posto A054, 1 posto A048).

Con riferimento ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito dalla dotazione in organico funzionante per il corrente anno scolastico.

- **Comma 124** (*formazione in servizio docenti*).

Dovrà essere previsto un piano di formazione triennale per promuovere negli studenti la conoscenza delle tecniche di primo soccorso. Dovrà essere previsto un piano di formazione triennale per i docenti nei seguenti ambiti: ECDL, Nuove tecnologie digitali per l'insegnamento; Lingua inglese e CLIL; approcci e metodologie d'insegnamento per studenti BES e DSA; autovalutazione e valutazione.

Dovrà essere previsto un piano di formazione triennale per gli assistenti amministrativi nei seguenti ambiti: gestione della segreteria digitale; dematerializzazione e semplificazione degli atti e dei documenti cartacei.

Dovrà essere previsto un piano di formazione triennale per gli assistenti tecnici nei seguenti ambiti: sistemi operativi e software applicativi; manutenzione e gestione dell'hardware, del software e delle reti LAN e WIFI; supporto agli esperimenti di laboratorio (fisica, chimica e scienze), gestione e

manutenzione dei laboratori linguistici. Dovrà essere previsto un piano di formazione triennale per i collaboratori scolastici nei seguenti ambiti: sicurezza degli studenti e degli edifici; tecniche di primo soccorso.

- **Commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*).
Al fine di contrastare qualsiasi forma di discriminazione si dovranno prevedere percorsi formativi per la promozione e lo sviluppo di competenze civiche di cittadinanza, anche in collaborazione con gli Enti locali e le associazioni del territorio.
- **Commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*). Si dovranno prevedere insegnamenti opzionali nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e dell'organico dell'autonomia. Verranno individuati percorsi formativi diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. Dovranno inoltre essere previsti specifici corsi di Italiano per gli studenti di origine straniera in difficoltà.
- **Commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*). Per tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte si dovranno garantire *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento* (PCTO) della durata complessiva nel triennio di almeno 150 ore.
- **Commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*).
Dovrà essere previsto: il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali; l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati; la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e per lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento; la formazione degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale delle segreterie; il potenziamento delle infrastrutture di rete; l'elaborazione e l'adozione di testi e dispense didattici in formato digitale; la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica anche prodotti autonomamente dalla scuola.

IV. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà essere utilizzato anche a copertura delle supplenze brevi e quindi si dovrà evitare di utilizzare lo stesso esclusivamente per la realizzazione di progetti e/o azioni di recupero o potenziamento.

L'Organico del potenziamento dovrà essere utilizzato anche per la realizzazione di attività didattiche nei seguenti ambiti:

1. valorizzazione della cultura della sicurezza;
2. valorizzazione di progetti che trattano i temi della sostenibilità ambientale;
3. iniziative ed attività che assicurano l'attuazione dei principi di pari opportunità e la prevenzione della discriminazione e della violenza di genere;
4. iniziative finalizzate alla tutela della salute e del benessere degli studenti;
5. attività tese alla riduzione del disagio e della dispersione scolastica;
6. potenziamento dei percorsi di educazione civica;

V. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori

quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

VI. La stesura del Piano dovrà essere predisposta a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, mediante la stretta cooperazione delle commissioni e delle figure di supporto didattico-organizzativo, già definite in sede di Collegio dei docenti, per essere sottoposta all'esame definitivo dello stesso entro e non oltre il 20 dicembre 2022. Entro il suddetto termine, ovviamente, devono anche essere definiti e implementati nelle Piattaforme ministeriali sia il RAV che il PdM.

Il Dirigente
Sebastiano Pesce

